

Notulae to the Italian native vascular flora
Notulae to the Italian alien vascular flora
Nuove segnalazioni floristiche italiane

NORME EDITORIALI
aggiornate al 24/10/2023

Notulae to the Italian native vascular flora
(pubblicate su Italian Botanist)

Nelle *Notulae to the Italian native vascular flora*, possono essere inserite tutte le modifiche e gli aggiornamenti dei dati già inseriti in:

- *An updated checklist of the vascular flora native to Italy* (Bartolucci et al. 2018: Plant Biosystems 152(2): 179–303);
- pubblicazioni successive: novità, conferme o dubbi sulla presenza, esclusioni ed estinzioni per le flore regionali o nazionale, indicazioni relative all'esoticità o all'endemicità di una specie, nonché nuove combinazioni nomenclaturali, tipificazioni (solo per i nomi accettati) o descrizione di nuovi taxa, fino al rango sottospecifico, relative alle entità native e alle aliene regionali naturalizzate (o invasive).

Si raccomanda agli autori di essere sintetici e di limitarsi all'inserimento di dati essenziali e originali. È necessario, comunque, che la notula rimanga entro i 1.000 caratteri, spazi inclusi. In caso contrario il testo verrà rivisto dagli editori e poi comunicato agli autori per le necessarie modifiche.

Il testo della *Notula* deve essere redatto in inglese secondo le norme editoriali della rivista (<http://italianbotanist.pensoft.net/about#Author-Guidelines>); fa eccezione il testo del “cartellino d'erbario”, scritto nella sua lingua originale, quindi anche in italiano. Per l'indicazione delle regioni amministrative, delle province e delle città va utilizzato il loro nome ufficiale, cioè quello italiano. Per le coordinate va utilizzato il formato geografico decimale secondo il datum WGS84 (es. WGS84: 37.974208°N, 12.066014°E oppure WGS84: 37.974208°N, 12.066014°E ± 150 m); solo nel caso di coordinate approssimate al km o più (es. vecchie raccolte senza coordinate sul cartellino d'erbario) può essere utilizzata il formato UTM opportunamente approssimato, specificando se ED50 o WGS84 (es. UTM WGS84: 33T 546.4590). Nell'indicazione delle stazioni di raccolta **occorre indicare il comune, seguito dal nome della provincia (per esteso e tra parentesi)** (se non fosse conosciuto è possibile recuperarlo inserendo le coordinate sul Portale Cartografico Nazionale) e dalla località; nella data di raccolta il mese va riportato per esteso in inglese; ricordarsi di indicare sempre l'habitat, la quota e l'eventuale esposizione. Le segnalazioni di specie nuove o estinte per l'Italia o per una regione possono contenere oltre alle indicazioni dettagliate sul reperto anche brevi osservazioni e il relativo campione dovrà essere depositato presso l'Erbario di Firenze.

Non verranno più accettate Notulae relative a cambiamenti di status dei taxa da alieni a nativi, e a segnalazioni di aliene regionali casuali di specie native. Qualora gli autori lo ritenessero opportuno queste segnalazioni potranno essere incluse nella rubrica delle Nuove segnalazioni floristiche italiane pubblicate sul Notiziario della Società Botanica Italiana (vedi norme editoriali successive).

Per coloro che desiderano pubblicare una *Notula*, si consiglia la consultazione preventiva del Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/>) e del database delle entità presenti nell'*Herbarium Centrale Italicum* (H.C.I.) di Firenze (FI), relative al territorio italiano (http://parlatore.msn.unifi.it/hci_italy_web.html) [Inform. Bot. Ital. 44(1): 175 (2012)].

Simbologia da utilizzare per le *Notulae* e per le *Nuove segnalazioni floristiche italiane*:

- + entità nuova o conferma per la flora regionale o nazionale;
 - esclusione dalla flora regionale o nazionale;
 - ? presenza dubbia;
 - 0 non più ritrovata dopo il 1950; EX estinta o presumibilmente estinta;
 - + (NAT) naturalizzata (solo nel caso di specie presenti come native in almeno un'altra regione italiana, altrimenti vedi la rubrica “*Notulae to the Italian alien vascular flora*”) (anche per la definizione di naturalizzata vedi la rubrica “*Notulae to the Italian alien vascular flora*”);
 - + (INV) invasiva (solo nel caso di specie presenti come native in almeno un'altra regione italiana, altrimenti vedi la rubrica “*Notulae to the Italian alien vascular flora*”) (anche per la definizione di invasiva vedi la rubrica “*Notulae to the Italian alien vascular flora*”).
- La regione di riferimento è indicata da una sigla costituita dalle prime 3 lettere del nome, in maiuscolo (come in Bartolucci et al. 2018).

Ciascuna notula può essere firmata da non più di due autori. Per ognuno di essi devono essere specificati: nome e cognome per esteso, affiliazione e indirizzo e-mail.

Esempio:

Bruno Foggi, *Dipartimento di Biologia, Università di Firenze, Via G. La Pira 4, 50121 Firenze, Italy;*
e-mail: bruno.foggi@unifi.it

Antonio Gabellini, *Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Siena, Via P. A. Mattioli 4, 53100 Siena, Italy;* e-mail: antonio.gabellini@tin.it

***Leucopoa spectabilis* (Bertol.) H.Scholz & Foggi subsp. *spectabilis* (Poaceae)**

+ **TOS:** Zeri (Massa-Carrara), tra Bergugliara e Patigno, lungo la SP 37 (WGS84: 44.34857N, 9.75561E), macereti lungo la strada, su serpentino, 655 m s.l.m. 28 August 2020, *B. Foggi, A. Gabellini* (FI). – Subspecies confirmed for the flora of Toscana.

The first record for Toscana can be found in Caruel (1866) in the Monte Pisano area, where the subspecies has never been found again (Del Prete et al. 1990; Pierini et al. 2009; Pierini and Peruzzi 2014). A large population was found in an area between Bergugliara and Patigno in a serpentine outcrop.

B. Foggi, A. Gabellini

References

Caruel T (1866) Supplemento al Prodromo della Flora Toscana di T. Caruel. Atti della Società Toscana di Scienze Naturali – Memorie serie B 8: 1–52.

Del Prete C, Balderi F, Garbari F (1990) Geobotanical research on Mount Pisano (Tuscany, Italy), VIII. A preliminary checklist of the vascular flora. Atti della Società Toscana di Scienze Naturali – Memorie serie B 97: 121–192.

Pierini B, Garbari F, Peruzzi L (2009) Flora vascolare del Monte Pisano (Toscana nord-occidentale).

Informatore Botanico Italiano 41(2): 147–213.

Pierini B, Peruzzi L (2014) Prodromo della flora vascolare della Provincia di Lucca (Toscana nord-occidentale). Informatore Botanico Italiano 46(1): 3–16. [electronic appendix, 500 pp.].

Le notule pubblicate sino al 2015 sull'*Informatore Botanico Italiano* si citano nel seguente modo¹: Fascetti S (2015) Notula: 2133. In: Bartolucci F, Nepi C, Domina G, Peruzzi L (Eds) *Notulae alla flora esotica d'Italia*: 20 (2130-2158). Informatore Botanico Italiano 47(2): 220.

¹ Editori delle precedenti edizioni delle *Notulae* alla checklist della flora vascolare italiana: *Notulae* 1-3 (a cura di: Conti F, Nepi C, Scoppola A); *Notulae* 4 (a cura di: Conti F, Nepi C, Peruzzi, Scoppola A); *Notulae* 5-6 (a cura di: Nepi C, Peruzzi L, Scoppola A); *Notulae* 7-10 (a cura di: Nepi C, Peccenini S, Peruzzi L); *Notulae* 11-18 (a cura di: Barberis G, Nepi C, Peccenini S, Peruzzi L); *Notulae* 19-20 (a cura di Bartolucci F, Nepi C, Domina G, Peruzzi L).

Notulae to the Italian alien vascular flora (pubblicate su Italian Botanist)

Nelle “*Notulae to the Italian alien vascular flora*”, possono essere inserite tutte le modifiche e gli aggiornamenti (ad eccezione dei cambiamenti di stato) dei dati già inseriti in:

- *An updated checklist of the vascular flora alien to Italy* (Galasso et al. 2018: Plant Biosystems 152(3): 556–592);
- pubblicazioni successive: novità, conferme o dubbi sulla presenza, esclusioni ed estinzioni per le flore regionali o nazionale, indicazioni relative all’esoticità o all’endemicità di una specie, nonché nuove combinazioni nomenclaturali, tipificazioni (solo per i nomi accettati) o descrizione di nuovi taxa, fino al rango sottospecifico, relative alle sole entità naturalizzate (o invasive).

Si raccomanda agli autori di essere sintetici e di limitarsi all’inserimento di dati essenziali e originali. È necessario, comunque, che **la notula rimanga entro i 1.000 caratteri, spazi inclusi**. In caso contrario il testo verrà rivisto dagli editori e poi comunicato agli autori per le necessarie modifiche.

Il testo della *Notula* deve essere redatto in inglese secondo le norme editoriali della rivista (<http://italianbotanist.pensoft.net/about#Author-Guidelines>); fa eccezione il testo del “cartellino d’erbario”, scritto nella sua lingua originale, quindi anche in italiano. Per l’indicazione delle regioni amministrative, delle province e delle città va utilizzato il loro nome ufficiale, cioè quello italiano. Per le coordinate va utilizzato il formato geografico decimale secondo il datum WGS84 (es. WGS84: 37.974208°N, 12.066014°E oppure WGS84: 37.974208°N, 12.066014°E ± 150 m); solo nel caso di coordinate approssimate al Km o più (es. vecchie raccolte senza coordinate sul cartellino d’erbario) può essere utilizzato il formato UTM opportunamente approssimato, specificando se ED50 o WGS84 (es. UTM WGS84: 33T 546.4590). Nell’indicazione della stazione di raccolta **occorre indicare il comune, seguito dal nome della provincia (per esteso e tra parentesi)** (se non fosse conosciuto, è possibile recuperarlo inserendo le coordinate sul Portale Cartografico Nazionale) e dalla località; nella data di raccolta il mese va riportato per esteso in inglese; ricordarsi di indicare sempre l’habitat, la quota e l’eventuale esposizione.

Per la pubblicazione in questa rubrica, possono essere prese in considerazione solo le specie naturalizzate (invasive o non invasive) di prima segnalazione per una regione o per la nazione. Nel caso si tratti di una prima segnalazione per la flora italiana è obbligatorio indicare la flora o la fonte bibliografica che ne ha permesso l’identificazione. Si invitano gli autori a valutare attentamente lo status (esoticità, naturalizzazione ecc.), che dovrà essere adeguatamente specificato e descritto nel testo, prima di sottoporre il loro materiale per la pubblicazione.

Non verranno più accettate notulae relative a segnalazioni di aliene casuali e notulae con i cambiamenti di status dei taxa (tranne nel caso di passaggio da casuale a naturalizzata o da casuale a invasiva). Qualora gli autori lo ritenessero opportuno queste segnalazioni potranno essere incluse nella rubrica delle Nuove segnalazioni floristiche italiane pubblicate sul Notiziario della Società Botanica Italiana (vedi norme editoriali successive).

Allo scopo di favorire ulteriormente valutazioni quanto più possibile accurate e comparabili, riteniamo opportuno riportare di seguito le definizioni adattate alla situazione italiana riportate in Galasso et al. (2018), che saranno il nostro riferimento teorico.

Specie vegetali alloctone (introdotte, non-indigene, esotiche, xenofite): specie vegetali introdotte in Italia dall’uomo, deliberatamente o accidentalmente, o che vi sono giunte spontaneamente ma a partire da aree nelle quali erano già alloctone. **Non sono qui considerate le entità trovate esclusivamente come scappate dalla coltivazione all’interno di orti botanici o aree non accessibili, quali giardini privati o aree interdette al pubblico.** Gli ibridi tra una entità autoctona e una alloctona sono considerati alloctoni. Sono considerati alloctoni anche i taxa conseguenti i processi di domesticazione, quali i culta e i ferali.

- **Specie casuali (effimere, occasionali):** specie alloctone che si sviluppano e riproducono spontaneamente ma non formano popolamenti stabili e per il loro mantenimento dipendono dal continuo apporto di nuovi propaguli da parte dell'uomo.
- **Specie naturalizzate (stabilizzate):** specie alloctone che formano popolamenti stabili indipendenti dall'apporto di nuovi propaguli da parte dell'uomo.
- **Specie invasive:** un sottogruppo di specie naturalizzate in grado di diffondersi velocemente e a considerevoli distanze dai nuclei originali, quindi con la potenzialità di diffondersi su vaste aree.

Il formato è identico a quello rubrica precedente; l'unica differenza sostanziale rispetto all'esempio sopra riportato risiede nell'obbligatorietà di indicare, subito dopo il simbolo che chiarisce il motivo della *Notula* (+, -, ?, 0, EX), tra parentesi e preceduto da uno spazio, l'acronimo che indica lo status della nuova esotica: (NAT) = specie esotica naturalizzata; (INV) = specie esotica invasiva.

Esempio:

Giulio Ferretti, *Dipartimento di Biologia, Università di Firenze, Via G. La Pira 4, 50121, Firenze, Italy*; e-mail: giulio.ferretti@unifi.it

Simona Sarmati, *Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Siena, Via P.A. Mattioli 4, 53100, Siena, Italy*; e-mail: simona.sarmati@unisi.it

Ammannia verticillata (Ard.) Lam. (Lythraceae)

+ (NAT) **VEN**: Vigasio (Verona), Corte Brigafatta Nuova (WGS84: 45.327162°N, 10.970611°E), risaia, 37 m, 5 September 2021, leg. G. Dal Corso, det. F. Prosser (ROV No. 80116); *ibidem*, 7 October 2021, leg. G. Dal Corso, det. F. Prosser (FI). – Naturalized alien species confirmed for the flora of Veneto.

This species was historically widespread in the Venetian ricefields (Argenti et al. 2019), in which today it is almost totally replaced by *Ammannia coccinea* Rottb. Vigasio is among the localities reported by Goiran (1900) for the province of Verona.

G. Dal Corso, F. Prosser

References

Argenti C, Masin R, Pellegrini B, Perazza G, Prosser F, Scortegagna S, Tasinazzo S (2019) Flora del Veneto dalle Dolomiti alla laguna veneziana, Vols 1–2. Cierre edizioni, Sommacampagna (Verona).

Goiran A (1900) Le piante fanerogame dell'agro veronese. Censimento, Vol. 2. G. Franchini, Verona.

Le notule precedenti pubblicate sino al 2015 sull'*Informatore Botanico Italiano* si citano nel seguente modo:

Giardini M. (2011) *Notula*: 54. In: Barberis G, Nepi C, Peccenini S, Peruzzi L (Eds) *Notulae alla flora esotica d'Italia*: 5 (54-89). *Informatore Botanico Italiano* 43(1): 144.

Nuove segnalazioni floristiche italiane
(pubblicate sul Notiziario della Società Botanica Italiana)

Nella rubrica *Nuove segnalazioni floristiche italiane*, pubblicata sul Notiziario della Società Botanica Italiana vengono accolte segnalazioni relative a:

- specie aliene casuali di nuova segnalazione a livello regionale o nazionale
- cambiamenti di status dei taxa (tranne nel caso di passaggio da casuale a naturalizzata o da casuale a invasiva)
- cambiamenti di status dei taxa da alieni a nativi o viceversa, e a segnalazioni di aliene regionali casuali di specie native
- segnalazioni di fanerogame e crittogame, native ed esotiche (non coltivate) che rappresentino delle novità o aggiornamenti di presenza o status a livello locale, come novità, conferme ed esclusioni provinciali o per determinate aree geografiche (gruppi montuosi, parchi e/o riserve naturali ecc.).

Il testo della segnalazione deve essere redatto in lingua italiana seguendo lo schema delle rubriche precedenti (*Notulae to the Italian native vascular flora* e *Notulae to the Italian alien vascular flora*) e l'esempio riportato qui sotto.

Nell'indicazione della stazione di raccolta occorre indicare la regione seguendo la codifica riportata da Conti et al. (2005), il comune, seguito dal nome della provincia (per esteso e tra parentesi) e dalla località. Nella data di raccolta il mese deve essere riportato per esteso e in italiano. Per ciascuna segnalazione dovranno essere sempre indicati l'habitat, la quota e l'eventuale esposizione, nonché le coordinate della/e località di ritrovamento in formato geografico decimale secondo il datum WGS84 (es. WGS84: 37.974208°N, 12.066014°E).

Limitatamente alle entità esotiche è richiesta la specifica dello status di esoticità: casuale, naturalizzata o invasiva.

Esempio

Sternbergia sicula Tineo ex Guss. (Amaryllidaceae)

CAL: Oriolo (Cosenza), lungo la SS481 di fronte al ponte Falce, sulle rupi alla base del paese (WGS84: 40.050256°N, 16.451933°E), rupe di roccia marnoso-arenaria, 360 m s.l.m., 22 ottobre 2013, *F. Roma-Marzio et P. Liguori* (FI, *Herb. Roma-Marzio*). – Specie di nuova segnalazione per la zona dell'Alto Ionio Cosentino.

Sternbergia sicula Tineo ex Guss è segnalata in Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia mentre risulta non confermata in Basilicata (Conti et al. 2005, Bartolucci, Peruzzi 2008, Falcinelli, Donnini 2009, Santangelo et al 2010, Di Pietro, Wagensommer 2010). In Calabria era già nota per la provincia di Cosenza ma nessuna delle precedenti segnalazioni è riferibile alla zona dell'Alto Ionio Cosentino (Bernardo et al. 2011). L'identificazione delle piante è stata fatta sulla base dei caratteri riportati da Peruzzi et al. (2008).

F. Roma-Marzio

Letteratura citata

- Bartolucci F, Peruzzi L (2008) Notula: 1456. In: Conti F, Nepi C, Scoppola A (Eds) *Notulae alla Checklist della Flora Vascolare Italiana*: 5 (1420–1474). *Informatore Botanico Italiano* 40(1): 109.
- Bernardo L, Peruzzi L, Passalacqua NG (2011) *Flora vascolare della Calabria, Prodromo, Volume I*. *Informatore Botanico Italiano* 43(2): 185-332.
- Conti F, Abbate G, Alessandrini A, Blasi C (Eds) (2005) *An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora*. Palombi Editori, Roma, 428 pp.
- Di Pietro R, Wagensommer RP (2010) Notula: 1725. In: Conti F, Nepi C, Scoppola A (Eds) *Notulae alla Checklist della Flora Vascolare Italiana*: 10 (1682–1750). *Informatore Botanico Italiano* 42(2): 523-524.
- Falcinelli F, Donnini D (2009) Notula: 1563. In: Conti F, Nepi C, Scoppola A (Eds) *Notulae alla*

Checklist della Flora Vascolare Italiana: 7 (1530–1567). *Informatore Botanico Italiano* 41(1): 140.
Peruzzi L, Di Benedetto C, Aquaro G, Caparelli KF (2008) The genus *Sternbergia* Waldst. & Kit. (Amaryllidaceae) in Italy. Contribution to the cytotaxonomical and morpho-anatomical knowledge. *Caryologia* 61(1): 107-113.
Santangelo A, Bernardo L, Bertani G, Bronzo E, Cancellieri L, Costalonga S, Croce A, Del Vico E, Fascetti S, Fortini P, Gangale C, Gubellini L, Iocchi M, La Penna MR, Lattanzi E, Lavezzo P, Lupino F, Magrini S, Marino R, Uzunov D, Paura B, Peccenini S, Peruzzi L, Rosati L, Salerno G, Scoppola A, Strumia S, Tardella M (2010) Contributo alla conoscenza floristica del Massiccio del Matese: resoconto dell'escursione del Gruppo di Floristica (S.B.I.) nel 2007. *Informatore Botanico Italiano* 42(1): 109-143.

- La rubrica delle *Notulae to the Italian native vascular flora* è attualmente curata da: F. Bartolucci, L. Lastrucci e G. Domina.
- La rubrica delle *Notulae to the Italian alien vascular flora* è attualmente curate da: G. Galasso, L. Lastrucci e G. Domina.
- La rubrica *Nuove segnalazioni floristiche italiane* è attualmente curata da F. Roma-Marzio e L. Lastrucci e, limitatamente alle crittogame non vascolari, da S. Martellos.

Invio del testo delle *Notulae* e del relativo campione d'erbario

I campioni relativi a *Notulae* e *Nuove Segnalazioni floristiche* di entità nuove a livello regionale o nazionale (sia per *Italian Botanist* sia per il *Notiziario della Società Botanica Italiana*) devono essere depositati nell'Erbario di Firenze (FI) e vanno inviati (**contestualmente** al testo della *notula* in formato elettronico e **alla scansione ad alta risoluzione o foto di dettaglio del campione d'erbario**) **esclusivamente** a:

Dott. Lorenzo Lastrucci
Museo di Storia Naturale (Botanica)
Sistema Museale di Ateneo
Via G. La Pira 4
50121 Firenze
lorenzo.lastrucci@unifi.it

Il campione d'erbario di riferimento di una notula deve essere completo ed identificabile. Nel caso di giovani plantule prive di caratteri diagnostici (soprattutto nel caso delle alloctone) è necessario allegare anche il campione della pianta madre (coltivata), raccolta nelle vicinanze, che ne ha permesso la determinazione. In caso contrario la notula non verrà accettata. Inoltre, si precisa che il campione inviato a Firenze va posto in un foglio di giornale o montato su fogli di dimensioni massime di 32 × 45 cm.

È consigliabile inserire nel pacco una indicazione circa il tipo di materiale inviato (es. *Notula per Italian Botanist* o *Segnalazione per il Notiziario*) o una copia cartacea del testo.

Per una prima valutazione sul piano formale e l'eventuale inserimento nell'elenco delle *Notulae* o delle *Nuove segnalazioni floristiche* da pubblicare, il Dott. Lastrucci, dopo aver verificato la congruenza tra i dati del cartellino e il testo della segnalazione, invierà quest'ultimo a:

Dott. Fabrizio Bartolucci, Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Università di Camerino – Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) o al

Dott. Gabriele Galasso, Sezione di Botanica, Museo di Storia Naturale di Milano, o al

Dott. Francesco Roma-Marzio, Orto e Museo Botanico, Sistema Museale di Ateneo
Università di Pisa.

Limitatamente alle *Nuove segnalazioni floristiche italiane* pubblicate sul Notiziario referite a novità subregionali, il campione d'erbario (e la scansione) resta obbligatorio ma può essere depositato in un qualsiasi erbario pubblico nazionale. Nei casi di novità regionali o nazionali resta obbligatorio depositare un campione (e la scansione) presso l'Erbario di Firenze (FI). **Anche nei casi di segnalazioni con campioni depositati in altri erbari il testo e le scansioni dei campioni dovranno essere inviati al Dott. Lastrucci che provvederà al successivo smistamento ai referenti delle rubriche.**

Anche i testi di tutte le altre *Notulae* per cui non è previsto l'invio del campione a Firenze (i.e., conferme o dubbi sulla presenza, esclusioni ed estinzioni per le flore regionali o nazionale) dovranno essere inviate al Dott. Lorenzo Lastrucci, che poi le girerà al Dott. Fabrizio Bartolucci (se riguardanti piante autoctone) o al Dott. Gabriele Galasso (se riguardanti piante esotiche), che si avvarranno, in fase di chiusura di ogni mandata di *Notulae*, dell'ulteriore controllo dei testi assemblati (sempre soltanto sul piano formale) da parte di Giannantonio Domina. Si ricorda che la responsabilità sulla veridicità dei dati pubblicati nelle due rubriche e sull'esatta identificazione dei campioni resta a carico degli Autori delle notule.

Se la segnalazione di una specie nuova a livello regionale o nazionale si basa su di un campione precedentemente conservato in un erbario riconosciuto dall'Index Herbariorum (<http://sciweb.nybg.org/science2/IndexHerbariorum.asp>), è comunque necessario inviare in FI almeno una immagine digitale dello stesso.

La scadenza per la consegna delle *Notulae* e delle *Nuove segnalazioni floristiche italiane*, affinché vengano pubblicate in uno dei due fascicoli dell'anno de *Italian Botanist* e del *Notiziario della S.B.I.* è fissata come segue: **28 febbraio** per il I fascicolo e **15 settembre** per il II fascicolo.

Dopo la chiusura di ogni fascicolo, l'insieme delle *Notulae* e delle *Segnalazioni* in pubblicazione verrà inviato a tutti gli autori coinvolti che, a stretto giro di posta elettronica (massimo due giorni), dovranno comunicare al Dott. Fabrizio Bartolucci, al Dott. Gabriele Galasso e al Dott. Francesco Roma-Marzio eventuali refusi o piccole correzioni da effettuare. Tali modifiche verranno apportate in fase di revisione delle bozze.

Limitatamente alle *Notulae* pubblicate su *Italian Botanist* (o di altre rubriche scientifiche pubblicate sulla stessa rivista), i contributi sono **gratuiti per i soci SBI**, sino a un massimo di **10 pagine cumulative per anno**. **Ogni *Notula* non potrà avere più di n. 2 co-autori**. In caso nessuno degli autori di un singolo contributo sia socio SBI, la persona che ha preso contatto con i responsabili editoriali dovrà versare **50 euro** alla SBI per ogni contributo accettato, prima che questo venga pubblicato. In alternativa è possibile associarsi alla SBI.

Ogni singolo articolo non potrà avere più di 40 autori, qualora questo numero dovesse venire superato le *Notulae* arrivate successivamente saranno incluse nel contributo successivo.